

LA RADIOGRAFIA AMBIENTALE

Tenere sotto controllo le manifestazioni meteo-climatiche, grazie a una tecnologia sicura e all'avanguardia. Le molteplici applicazioni di monitoraggio ambientale descritte da Renato Maguolo

Prevedere le mosse della natura e, quando si manifesta nelle sue forme più aggressive, adottare contromisure per mitigarne gli effetti. Una sfida a cui l'uomo, con metodi più o meno scientifici, si applica da secoli. In passato come ai giorni nostri, il tema dell'ambiente non ha mai abbandonato il centro della scena, condizionando in misura significativa le attività civili e professionali. Tanto più nei nostri territori, segnati ultimamente da eventi calamitosi non ancora rimarginati e da fenomeni atmosferici soggetti a mutamenti sempre più repentini. Su questo terreno opera da ben 85 anni la Siap Bologna che nel 2003 ha deciso di fondersi con la Micros, celebrando il matrimonio fra due società leader nel mercato della strumentazione di misura per il monitoraggio ambientale. «Un settore – spiega l'amministratore delegato Renato Maguolo – in cui è indispensabile disporre della tecnologia più moderna ma dove la standardizzazione è praticamente impossibile e le risposte devono essere rapide e personalizzate».

Appartenente al Gruppo Tei Spa, società attiva da più di 40 anni nel settore dell'ambiente che ha riunito le due rinomate aziende sotto un solo marchio, la Siap+Micros viene da un biennio di importanti passi avanti sul fronte

dell'ingegneria ambientale. «Abbiamo portato a termine – rimarca Maguolo – la realizzazione di articolati sistemi di monitoraggio ambientale e mareografico e consolidato la nostra presenza con una rete di monitoraggio meteorologico inserita in un'importante regione del nord Italia. Tale rete, composta da più di cento stazioni collegate tra loro, permette, sulla base dei dati raccolti ed elaborati, di realizzare su internet un'affidabile sistema previsionale del territorio in cui le stazioni sono installate. Per la mareografia abbiamo realizzato la rete di controllo delle maree di tutto il territorio nazionale e della laguna veneta».

Inoltre, continua Maguolo, «ci siamo aggiudicati alcune rilevanti gare a livello nazionale e internazionale, sempre per il monitoraggio e la gestione del territorio». A orientare le attività degli oltre 40 addetti impegnati nella progettazione, produzione, commercializzazione e servizi post-vendita è la flessibilità calibrata sulle esigenze del cliente, che alla Siap+Micros si coniuga con una grande attenzione sul versante della ricerca e sviluppo. Rilanciata anche per il



Renato Maguolo,
titolare della Siap+Micros
www.siapmicros.com

prossimo anno. «Studieremo nuovi sistemi di monitoraggio per il controllo delle frane o smottamenti del terreno causati da forti eventi meteorologici – spiega Maguolo – procedendo poi alla realizzazione e installazione di alcune stazioni pilota. Quanto agli strumenti informatizzati di gestione delle reti di monitoraggio, sposteremo la tecnologia da applicativi installati nei pc a sistemi basati sul web per aumentare la compatibilità con tutti i dispositivi hardware e software presenti sul mercato; amplieremo e miglioreremo la connettività con i dispositivi mobili sia per la messaggistica di allertamento che per i sistemi di visualizzazione dei dati».

Già nei prossimi mesi, per finire, la Siap+Micros lavorerà su un ulteriore progetto volto al miglioramento dei propri sistemi. «Punteremo all'implementazione di sistemi di visualizzazione diretta da parte delle stazioni di monitoraggio tramite l'utilizzo di web cam, così da integrare con immagini relative alla zona di monitoraggio i dati raccolti dalle stesse stazioni». **//// CG**